



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 30 del 01/03/2019

OGGETTO	ORDINANZA DI DEMOLIZIONE <u>PARZIALE</u> E RIMOZIONE MACERIE IMMOBILE UBICATO IN ACCUMOLI - FRAZIONE FONTE DEL CAMPO. IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 40 MAPPALE 632/PARTE Proprietà: FOGLIO 40 MAPPALE 632/PARTE - Sub. 1: GIRARDI Victoria Isabella - Sub. 3: GIRARDI Victoria Isabella - Sub. 4: NANNI Agnese Julia - Sub. 5: GIRARDI Victoria Isabella
----------------	---

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

CONSIDERATO che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

DATO ATTO che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATE:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

VISTO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

DATO ATTO che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli **Frazione Fonte del Campo**, censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 632/PARTE**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

ACCERTATO che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

Mappale 632 Sub. 1:

- GIRARDI Victoria Isabella nata in STATI UNITI D'AMERICA il 17/08/1962
C.F.: GRRVTR62M57Z404K

Mappale 346 Sub. 3:

- GIRARDI Victoria Isabella nata in STATI UNITI D'AMERICA il 17/08/1962
C.F.: GRRVTR62M57Z404K

Mappale 346 Sub. 4:

- NANNI Agnese Julia nata in STATI UNITI D'AMERICA il 14/11/1935
C.F.: NNNGSJ35S54Z404F

Mappale 346 Sub. 5:

- GIRARDI Victoria Isabella nata in STATI UNITI D'AMERICA il 17/08/1962
C.F.: GRRVTR62M57Z404K

VISTI gli esiti della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle "Schede AeDES" per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014), che risultano essere così identificate e allegate:

ID. SCHEDA: 896

Squadra AeDES: P129

Scheda n. 019

Data del sopralluogo: 09/09/2016

Esito di agibilità: Esito "E" - Edificio INAGIBILE

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** con **Rischio Strutturale Alto**;

ID. SCHEDA: 9747

Squadra AeDES: P495

Scheda n. 001

Data del sopralluogo: 25/09/2016

Esito di agibilità: Esito "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I.

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (INAGIBILITA' DI TIPO B)** con **Rischio Strutturale Basso con provvedimenti**;

VISTA l'allegata scheda di valutazione G.T.S. n. 05 del 02/03/2018 dalla quale si rileva:

"FONTE DEL CAMPO, foglio 40:

1. MAPP. 632 (foto n. 1,2,3,4)

Edificio di civile abitazione e pertinenze costituito da più unità strutturali realizzate in mattoni e in tempi diversi. I due corpi di fabbrica prospicienti la via pubblica presentano gravi lesioni in corrispondenza dei maschi murari con vistoso cedimento del terrazzo in calcestruzzo armato poggiato su colonne in mattoni ed ancorato alla muratura dell'edificio adiacente. Poiché tali corpi di fabbrica sembrerebbero strutturalmente indipendenti dall'edificio principale, posto nella parte retrostante e ad un livello superiore, si ritiene necessario tutelare la pubblica incolumità mediante una demolizione parziale del fabbricato per la parte riguardante i due corpi di fabbrica a valle, lato ovest rispetto all'edificio principale."

VISTA la richiesta di sopralluogo assunta al protocollo comunale al N. 5099 del 31-05-2018, ad oggetto: *"Richiesta di sopralluogo c/o immobile di proprietà della Dott.ssa Victoria Isabella Girardi e della Sig.ra Agnese Julia Nanni, individuato al catasto al fg. 40 n. 632 in Via Illica n.6, Frazione Fonte del Campo, Comune di Accumoli."*

VISTA l'istanza di sopralluogo per edifici/opere pubbliche, private - Modello IPP, assunta al protocollo comunale al N. 5134 del 01-06-2018;

VISTA la Circolare Ricostruzione pubblica n. 2/2018 avente ad oggetto: trasmissione delle modalità operative sull'esecuzione dei sopralluoghi, assunta al protocollo comunale al N. 8034 del 18-09-2018;

VISTA la comunicazione da parte dell'USR, assunta al protocollo comunale al N. 9915 del 16-11-2018, avente ad oggetto: "Archiviazione d'ufficio dell'istanza di sopralluogo per revisione della Scheda AeDES – Proprietà Girardi – immobile sito in Fraz. Fonte del Campo identificato al NCEU Foglio 40 Part. 632 – Riferimento USR: ID 3596;

CONSIDERATA la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dall'allegata scheda di valutazione G.T.S. n. 05 del 02/03/2018;

VISTO che i manufatti non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, di cui al repertorio n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTA l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella"*

messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La **DEMOLIZIONE PARZIALE** del fabbricato sopra descritto, censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 632/PARTE**, di proprietà di:

Mappale 632 Sub. 1:

- GIRARDI Victoria Isabella nata in STATI UNITI D`AMERICA il 17/08/1962
C.F.: GRRVTR62M57Z404K

Mappale 346 Sub. 3:

- GIRARDI Victoria Isabella nata in STATI UNITI D`AMERICA il 17/08/1962
C.F.: GRRVTR62M57Z404K

Mappale 346 Sub. 4:

- NANNI Agnese Julia nata in STATI UNITI D`AMERICA il 14/11/1935
C.F.: NNGSJJ35S54Z404F

Mappale 346 Sub. 5:

- GIRARDI Victoria Isabella nata in STATI UNITI D`AMERICA il 17/08/1962
C.F.: GRRVTR62M57Z404K

con una consistenza volumetrica approssimativa di 350 mc – nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delimitazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Arch. Dario Secondino dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email: ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

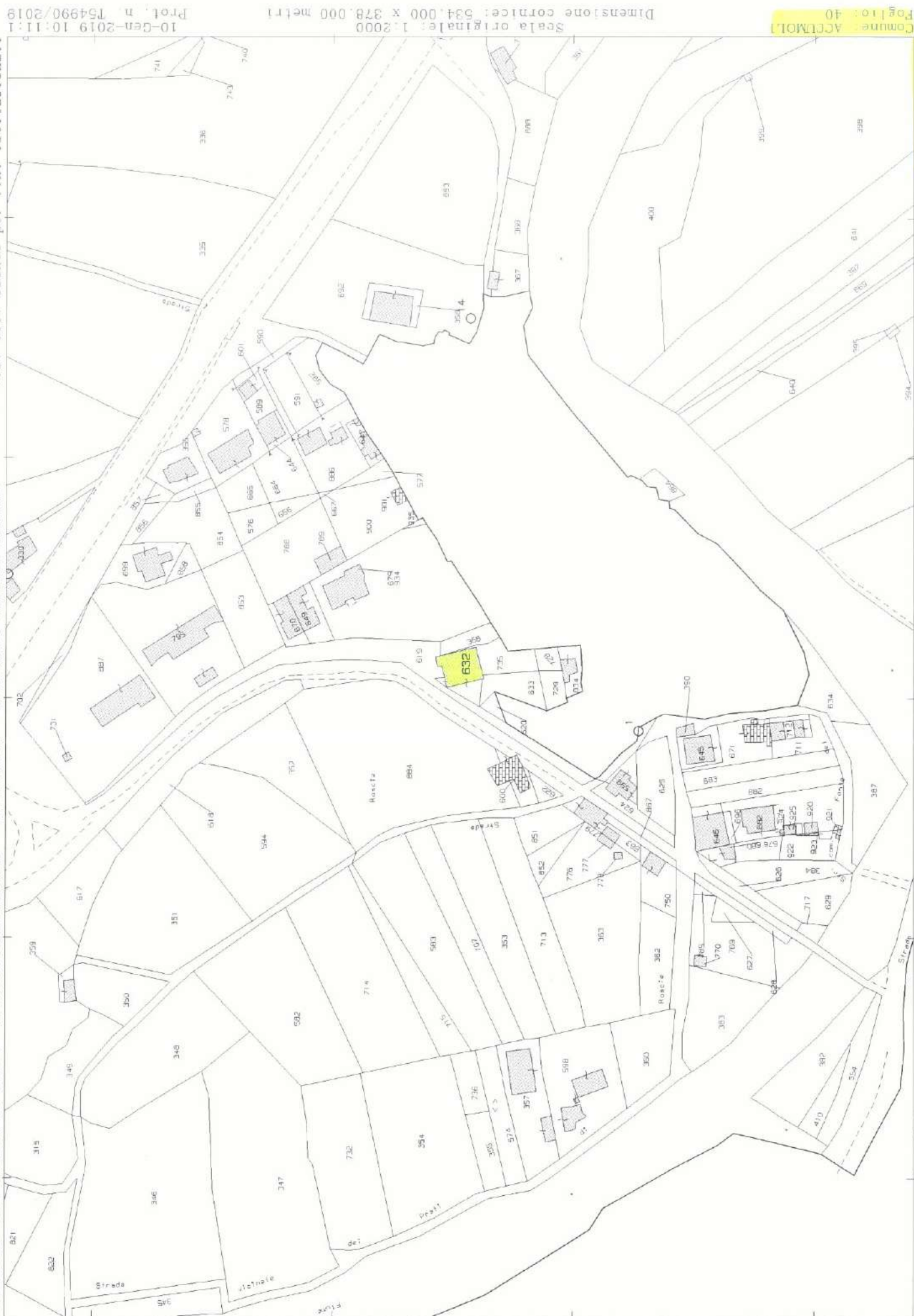
Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

Arch. Dario Secondino





N=48500

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534,000 x 378,000 metri
10-Gen-2019 10:11:11
Prol. n. 754990/2019

Comune: ACQUA
Foglio: 40

E=-15600

1 Particella: 632

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità			
Rischio	Strutturale (sez. 3 e 4)			Non strutturale (sez. 5)			
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non strutturale (sez. 5)	Edificio ABILE (*)			
Basso	☒	☐	☐	☐	☐	☐	
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
Alto	☐	☐	☐	☐	☐	☐	

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito 0 nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI).

(2) Esito 0 nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(3) Esito 0 nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

propr. o Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(4) Esito 1 proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Esito 1 nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

8-C		8-D		8-E	
Sull'accuratezza della visita		Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)		Unità immobiliari inagibili	
1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:			Nuclei familiari evacuati	
2 ☐ Parziale	5 ☐ Proprietario non trovato (NT)			N° persone evacuate	
3 ☒ Completa (>2/3)	6 ☐ Completata (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐ Messa in opera di cerchiate o travi	7 ☐ Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti.
2 ☐ Riparazione danni leggeri alle tamponature e framezzature	8 ☐ Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐ Riparazione copertura	9 ☐ Trasmissione e protezione passaggi
4 ☐ Puntellatura di scale	10 ☐ Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐ Rimozione di infissi, rivestimenti, controsoffitti, etc.	11 ☐
6 ☐ Rimozione di tegole, comignoli, canine fumarie, etc.	12 ☐

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	N° persone evacuate
1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐	1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐

SEZIONE 9 - Altre osservazioni	
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	
ANNOZZIONI	
Foto d'insieme dell'edificio	

ESITO E
SONO PRESENTI FESSURAZIONI DOVUTE AL MARTELLEMENTO TRA I CORPI DI FABBRICA DI DIVERSA ALTEZZA CHE HANNO PROVOCATO IN ALCUNI PUNTI UNO SFILAMENTO PARZIALE DELLE TRAVI IN ACCIAIO DEL SOLAI
E' PRESENTE INOLTRE SULLO SPALLO NORD-OVEST UN CEMENTO FONDALE PREESISTENTE CHE E' STATO ACUITO DAL SISMO

Firma
ANABILI FABIO
TORTI ANDREA

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
Strutture verticali		1 Tetto in c.a. ☐	
Strutture orizzontali		2 Pareti in c.a. ☐	
1 Non identificata		3 Tetto in acciaio ☐	
2 Volte senza catene		4 Tetto/Pareti in legno ☐	
3 Volte con catene		REGOLARITA' ☐	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con tamponatura laterale, travi e volture)		Non regolare ☐	
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio anclaggio, travi e solette)		A ☐	
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a. travi per collegare a solette in c.a.)		B ☐	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (*)				Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	D0 Nulla	Provvedimenti di P.I. eseguiti	Provvedimenti di P.I. eseguiti
Componente strutturale- Danno preesistente						
1 Strutture verticali						
2 Solai						
3 Scale						
4 Copertura						
5 Tamponature - Framezzature						
6 Danno preesistente						

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti			
Presenza Danno	A	Nessuno	Riparazione	Puntelli	Danno di accesso
1 Distacco infissi, rivestimenti, controsoffitti, etc.					
2 Caduta tegole, comignoli, canine fumarie, etc.					
3 Caduta cornicioni, parapetti, etc.					
4 Caduta altri oggetti interni o esterni					
5 Danno alla rete idrica, idraulica o termoidraulica					
6 Danno alla rete elettrica e del gas					

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO INDOCCATO DA ALTRE CONDIZIONI, TERRENTI, VERSANTI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Edificio	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti				
2 Crolli di reti di distribuzione				
3 Crolli da versanti incombenti				

SEZIONE 7 - TERRENTI E FONDAMENTI			
Danni alle fondazioni			
Dissesti alle fondazioni			
Danni alle fondazioni			
Danni alle fondazioni			

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta); per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni; strutture verticali-solai

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A. Tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli, ...)		1) Tetri in c.a. ☐	
A. B. C. D. E. F. G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.		B. Tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame squadrato, ciottoli, ...)		2) Pareti in c.a. ☐	
C. D. E. F. G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.		C. Senza calce o corredi		3) Tetri in acciaio ☐	
D. E. F. G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.		D. Senza calce o corredi		4) Tetri/Pareti in legno ☐	
E. F. G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.		E. Senza calce o corredi		REGOLARITÀ	
F. G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.		F. Senza calce o corredi		Non Regolare A B	
G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.		G. Senza calce o corredi		1) Forma piana ☐	
H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.		H. Senza calce o corredi		2) ad aliezione ☐	
I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.		I. Senza calce o corredi		3) tamponature ☐	
J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.		J. Senza calce o corredi		COPERTURA	
K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.		K. Senza calce o corredi		1) Spingente pesante ☐	
L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.		L. Senza calce o corredi		2) Non spingente pesante ☐	
M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.		M. Senza calce o corredi		3) Spingente leggera ☒	
N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.		N. Senza calce o corredi		4) Non spingente leggera ☐	
O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.		O. Senza calce o corredi			
P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.		P. Senza calce o corredi			
Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.		Q. Senza calce o corredi			
R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.		R. Senza calce o corredi			
S. T. U. V. W. X. Y. Z.		S. Senza calce o corredi			
T. U. V. W. X. Y. Z.		T. Senza calce o corredi			
U. V. W. X. Y. Z.		U. Senza calce o corredi			
V. W. X. Y. Z.		V. Senza calce o corredi			
W. X. Y. Z.		W. Senza calce o corredi			
X. Y. Z.		X. Senza calce o corredi			
Y. Z.		Y. Senza calce o corredi			
Z.		Z. Senza calce o corredi			

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Danno (1)															
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Provvedimenti di P.I. eseguiti									
1) Strutture verticali	> 2/3		> 1/3		> 2/3		> 1/3		> 2/3		> 1/3		Nessuno		Trasferimento e protezione passaggi	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F
2) Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3) Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4) Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5) Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6) Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - In ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compiere Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	A	B	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1) Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2) Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3) Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4) Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5) Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6) Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Edificio	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1) Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐
2) Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐
3) Crolli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Merologia del sito		Diretti alle fondazioni	
1) Orestia	☒	2) Pendenza forte	☐
3) Pendenza forte	☐	4) Pendenza leggera	☐
5) Pendenza leggera	☐	6) Pendenza nulla	☐
7) Pendenza nulla	☐	8) Pendenza inversa	☐
9) Pendenza inversa	☐	10) Pendenza irregolare	☐
11) Pendenza irregolare	☐	12) Pendenza sconosciuta	☐

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio		8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Basso		Esito B		Esito B	
Basso con provvedimenti		Esito C		Esito C	
Alto		Esito D		Esito D	

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(6) Esito G nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(7) Esito H nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(8) Esito I nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(9) Esito J nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(10) Esito K nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(11) Esito L nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(12) Esito M nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(13) Esito N nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(14) Esito O nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(15) Esito P nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(16) Esito Q nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(17) Esito R nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(18) Esito S nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(19) Esito T nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(20) Esito U nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(21) Esito V nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(22) Esito W nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(23) Esito X nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(24) Esito Y nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(25) Esito Z nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(26) Esito AA nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(27) Esito AB nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(28) Esito AC nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(29) Esito AD nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(30) Esito AE nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(31) Esito AF nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(32) Esito AG nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(33) Esito AH nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(34) Esito AI nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(35) Esito AJ nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(36) Esito AK nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(37) Esito AL nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(38) Esito AM nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(39) Esito AN nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(40) Esito AO nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(41) Esito AP nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(42) Esito AQ nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(43) Esito AR nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(44) Esito AS nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(45) Esito AT nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(46) Esito AU nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(47) Esito AV nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(48) Esito AW nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(49) Esito AX nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

(50) Esito AY nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approssimazione qui richiesto.

**SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI**

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **05** del **02/03/2018**

☐ Richiesta del Cittadino	☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1	☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	☒ Altro (specificare) Convocazione C.O.I.	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA RIETI		COMUNE ACCUMOLI																													
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) FORTE DEL CAMPO, LIBERTINO, BIVIO MACCHIA, MACCHIA, ACCUMOLI CAPOLUOGO																															
INDIRIZZO			Num.																												
<table border="0" style="width:100%"> <tr> <td colspan="2">DATI CATASTALI</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Foglio</td> <td>Mappa</td> <td>Particella</td> <td>ID Aggregato (Prot. Civile)</td> </tr> <tr> <td>40 Fonte del Campo</td> <td></td> <td>632</td> <td></td> </tr> <tr> <td>39 Libertino</td> <td></td> <td>541</td> <td></td> </tr> <tr> <td>70 Bivio Macchia</td> <td></td> <td>219</td> <td></td> </tr> <tr> <td>70 Macchia</td> <td></td> <td>304-72</td> <td></td> </tr> <tr> <td>39 Accumoli capol.</td> <td></td> <td>353</td> <td></td> </tr> </table>				DATI CATASTALI				Foglio	Mappa	Particella	ID Aggregato (Prot. Civile)	40 Fonte del Campo		632		39 Libertino		541		70 Bivio Macchia		219		70 Macchia		304-72		39 Accumoli capol.		353	
DATI CATASTALI																															
Foglio	Mappa	Particella	ID Aggregato (Prot. Civile)																												
40 Fonte del Campo		632																													
39 Libertino		541																													
70 Bivio Macchia		219																													
70 Macchia		304-72																													
39 Accumoli capol.		353																													

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE
DESTINAZIONE D'USO

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO ☒ SI ☐ NO ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	ESPRIMIBILE		NON ESPRIMIBILE – Motivazioni ☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario ☐ Edificio con vincolo BB.AA. ☒ Occorre Gruppo Allargato
	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS ☐ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti)		
	Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO		

Note⁽²⁾: **VEDASI RELAZIONE TECNICA E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ALLEGATI**

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	ING. BOCCANERA	PATRIZIA	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico MIBACT			
Tecnico comunale	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n.

Incarico n.

del

Scheda n° **05**del **02/03/2018**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdetto proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

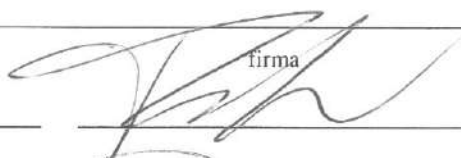
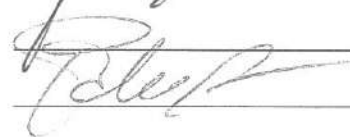
La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI**VEDASI RELAZIONE TECNICA E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ALLEGATI****PARERE DELLA COMMISSIONE**

SOPRALLUOGO Iniziatore il 02/03/2018 ore Finito il 02/03/2018 ore ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile ☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione Allegati al presente documento Num. All. ☐ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☒ Altro estratto di mappa	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;">ESPRIMIBILE</th> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">GTS: ☐ S (Smontaggio controllato)</td> <td style="text-align: center;">☒ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale)</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Intervento Eseguitibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO</td> </tr> </table>	ESPRIMIBILE		CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL		GTS: ☐ S (Smontaggio controllato)	☒ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale)	Intervento Eseguitibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO		NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: ☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾
ESPRIMIBILE										
CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL										
GTS: ☐ S (Smontaggio controllato)	☒ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale)									
Intervento Eseguitibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO										
Note: .										

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	ING. BOCCANERA	PATRIZIA	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico MIBACT			
Tecnico comunale	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.

(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 02/03/2018

effettuato nelle frazioni ubicate nei fogli e particelle sotto specificati. Si redige unico verbale.

FONTE DEL CAMPO, foglio 40:

1. MAPP. 632 (foto n. 1,2,3,4)

Edificio di civile abitazione e pertinenze costituito da più unità strutturali realizzate in mattoni e in tempi diversi. I due corpi di fabbrica prospicienti la via pubblica presentano gravi lesioni in corrispondenza dei maschi murari con vistoso cedimento del terrazzo in calcestruzzo armato poggiato su colonne in mattoni ed ancorato alla muratura dell'edificio adiacente. Poiché tali corpi di fabbrica sembrerebbero strutturalmente indipendenti dall'edificio principale, posto nella parte retrostante e ad un livello superiore, si ritiene necessario tutelare la pubblica incolumità mediante una demolizione parziale del fabbricato per la parte riguardante i due corpi di fabbrica a valle, lato ovest rispetto all'edificio principale.

LIBERTINO, foglio 39:

2. MAPP. 541 (foto n. 5,6,7,8)

Edificio di civile abitazione composto da due livelli con mansarda, appare gravemente lesionato su tutte le strutture verticali perimetrali portanti in muratura di mattoni. La parte retrostante del fabbricato risulta già crollata. Si ritiene necessaria la totale demolizione del fabbricato.

BIVIO MACCHIA, foglio 70:

3. MAPP. 219 (foto n. 9-10-11)

L'agglomerato è costituito da più unità strutturali ed immobiliari con differenti destinazioni d'uso e epoche costruttive. L'edificio principale costituito da tre livelli fuori terra è realizzato in muratura di pietrame irregolare e calce presenta al piano terra un'ampia volta a botte che si sviluppa per l'intera lunghezza del corpo di fabbrica originario. Al piano primo, al centro della volta, è presente un muro di spina di circa 30 cm realizzato in muratura di pietrame e calce che si sviluppa per due livelli e per tutta la lunghezza della volta a botte. Tale muro di spina carica in chiave la volta, svolgendo la funzione di divisorio tra due proprietà, delle quali una rurale e l'altra adibita a civile abitazione. Il quadro fessurativo delle strutture portanti verticali, sia internamente che esternamente, evidenzia gravi lesioni strutturali con crollo parziale del tetto e distacchi tra le strutture verticali e orizzontali anche nell'ordine di qualche centimetro. L'edificio originario risulta essere stato ampliato con l'aggiunta di due ulteriori corpi di fabbrica, di cui uno in adiacenza alla strada provinciale Case Sparse Ponte Neja per Macchia e l'altro nella parte retrostante, che apparentemente non presentano lesioni tali da pregiudicare al momento la loro staticità. La tipologia costruttiva e le gravi criticità rilevate non consentono una demolizione parziale senza pregiudizio delle strutture rimanenti. Si ravvisa pertanto la necessità di procedere alla demolizione totale del fabbricato, con eccezione delle pertinenze sopra indicate.

MACCHIA, foglio 70:

4. MAPP. 304 (foto n. 12,13,14,15)

edificio di civile abitazione sviluppato in prevalenza su due livelli, realizzato in muratura in pietrame irregolare e calce. Il fabbricato è interessato da un quadro lussurativo costituito da vaste espulsioni di materiale lapideo, crolli parziali e lesioni diffuse ad andamento in prevalenza diagonale. Si ritiene necessario completare la demolizione ed eseguire la rimozione macerie.

5. MAPP. 72 (foto n. 16,17,18,19)

edificio di due piani fuori terra, realizzato in muratura di pietrame irregolare e calce, ad uso di civile abitazione. Il fabbricato presenta un danno importante per livello ed estensione, in corrispondenza del piano primo. Si evince l'espulsione di intonaco e porzioni di muratura, visibilmente disarticolate e scarsamente coese, soprattutto in corrispondenza del cantonale posto a valle e insistente sul sedimento della pubblica via. Si richiede l'abbassamento di un piano, salvaguardando l'integrità del salito intermedio e la posa in opera di una copertura a protezione delle murature sottostanti.

ACCUMOLI, foglio 39

6. MAPP. 353 (foto n. 20,21,22,23,24,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,36,37)

trattasi di edificio in c.a. di cinque piani adibito ad edilizia economica e popolare. Il manufatto costituito da due principali corpi di fabbrica leggermente sfalsati l'uno rispetto all'altro. Si riscontra un cedimento fondale verso valle, associato ad una sottostante instabilità di versante. Si riscontrano danni alle strutture portanti in calcestruzzo armato con espulsione del copriferro in corrispondenza della maggior parte dei nodi trave-pilastro, soprattutto al piano terra. Si denota uno scarso impiego delle staffe e l'utilizzo di acciaio liscio, senza aderenza migliorata. Le travi risultano lesionate per taglio e flessione. Le tamponature in muratura a cassetta, risultano distaccate dai telai in c.a., in alcuni casi collassate per ribaltamento fuori dal piano e comunque lesionate per sforzo di taglio. Si ritiene necessario procedere alla demolizione del fabbricato.

Data: 02/03/2018

Per il Comando Provinciale VV.F di Rieti: SDACE GIANNI FABRIZIO.....

Per il Comune di Accumoli: ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI: ING. PATRIZIA BOCCANERA.....

ARCH. CORRADETTI SANTE.....

Scheda n° 05

FONTE DEL CAMPO

FOTO 1: Foglio 40 – Particella 632



FOTO 2: Foglio 40 – Particella 632



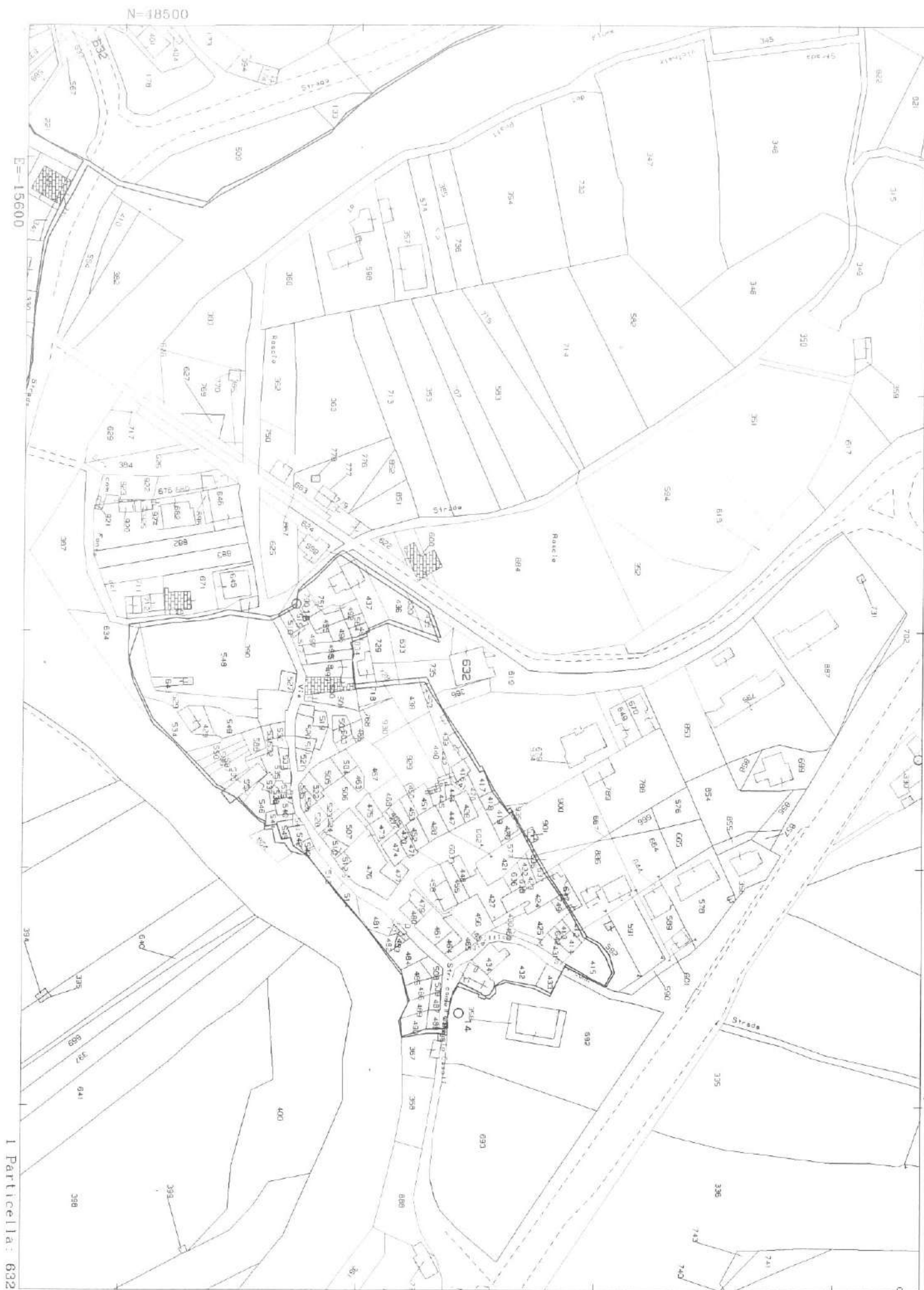
FOTO 3: Foglio 40 – Particella 632



FOTO 4: Foglio 40 – Particella 632



[Handwritten signature]



Comune: ACCUMOLI
Foglio: 40

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

12-Mar-2018 11:34:26
Prot. n. T148121/2018

[Handwritten signature]

E=15600

I Particella: 632

N=48500